



Riva - Arco

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

IL DIBATTITO

«L'area ex Cattoi deve diventare un parco»

Messaggio univoco del pubblico del Liberty Café ad Hager e Signoretti: «La permuta è la soluzione per uscire dall'impasse»

di Gianluca Ricci

► RIVA

«Noi non molliamo. Se il Tar non vedrà riconosciute le nostre ragioni, ricorremo presso il Consiglio di Stato, anche se fossero necessari altri dieci anni. A meno che qualcuno dell'amministrazione non decida di incontrarci per concordare quello che si potrebbe fare sull'area ex Cattoi». Così Heinz Peter Hager ha risposto alle sollecitazioni di alcuni cittadini durante l'incontro pubblico organizzato dal Comitato "Fascia lago" al Liberty Café l'altra sera. «Qualsiasi investimento abbiamo fatto – ha aggiunto il commercialista altoatesino proprietario dell'area insieme all'imprenditore Paolo Signoretti – la pubblica amministrazione non ha aspettato un solo giorno prima di incontrarci per concordare il da farsi, da Verona a Rovereto, giusto per citare le operazioni più recenti. Solo a Riva del Garda ci siamo trovati di fronte ad una simile, incomprensibile situazione. Noi cerchiamo un dialogo col sindaco per capire quale potrebbe essere il modo migliore di gestire l'intervento in una zona particolarmente delicata per la città».

La strada maestra è stata però indicata con chiarezza dal folto pubblico presente, i cui interventi hanno puntato per la maggior parte a suggerire ai due imprenditori di abbandonare l'idea di realizzare cubature importanti e piuttosto concentrarsi su permute alternative. Alcuni cittadini hanno altrimenti chiesto di progettare le cubature previste in modo da concentrarle o al di sotto del piano stradale o nell'estremo lato occidentale, in modo da liberare la visuale sul Garda e sulla Rocchetta.

A ripercorrere la storia dell'intera vicenda, lunga ormai più di quarant'anni, ci



Pietro Matteotti

“ **PIETRO MATTEOTTI**
Il Comune poteva acquisire l'area attraverso una sua società

ha pensato Pietro Matteotti, che da vice del sindaco Molinari era riuscito a suo tempo a strappare all'allora proprietario Lazzara la fetta meridionale dell'area e a trasformat-



L'area ex Cattoi. In alto il pubblico alla serata organizzata al Liberty Café

la nel Parco dell'Ora: «Fra Miralago, area Cattoi, Villino Campi, Sabbioni e campo sportivo – ha detto fra l'altro – sono oltre 124mila metri quadrati che ci sarebbe pia-

ciuto diventassero un unico grande parco urbano. Per l'ex Cattoi, se al Comune era risultato impossibile partecipare all'asta, sarebbe bastato incaricare una società con-

trollata dopo un adeguato aumento di capitale. Ma non si è fatto».

«Gli appetiti su quest'area sono numerosi e trasversali – ha detto successivamente Maurizio Tosadori rivolgendosi a Signoretti ed Hager – ma il Comune non può cancellare i vostri diritti. Bisogna trovare rapidamente una soluzione, anche se temo che ciò non possa accadere con questa amministrazione su cui pende persino un ricorso al tar. Il modo migliore di uscirne secondo me è organizzare una permuta con altri beni pubblici, in modo che quell'area rimanga verde per sempre».

Vivace il dibattito seguito poi con Marina Bonometti, ex docente oggi impegnata nel mondo dell'ambientalismo, che ha ricordato le incredibili percentuali del con-



Heinz Peter Hager

“ **HEINZ PETER HAGER**
Noi non molliamo, anche se ci volessero dieci anni: o ci lasciano fare qualcosa, oppure l'area resterà così com'è oggi

sumo del suolo in Trentino dagli anni Settanta ad oggi: «A Riva e ad Arco, a fronte di un aumento di popolazione pari al 37%, è corrisposto un aumento delle cubature del 66%. Non possiamo più permetterci di consumare territorio per costruire: la scorsa estate abbiamo raccolto 1500 firme per sollecitare a trasformare l'area in un parco. Se volete fare impresa, riqualificate l'esistente». Al che Heinz Peter Hager le ha risposto che riqualificare quell'area è esattamente il loro obiettivo: «Noi siamo i più grandi riqualificatori del Trentino Alto Adige. Non dimenticate che oggi l'ex Cattoi non è un parco, ma un'area da recuperare col relitto di un'ex fabbrica. O ci fate fare qualcosa, o resterà tutto così».